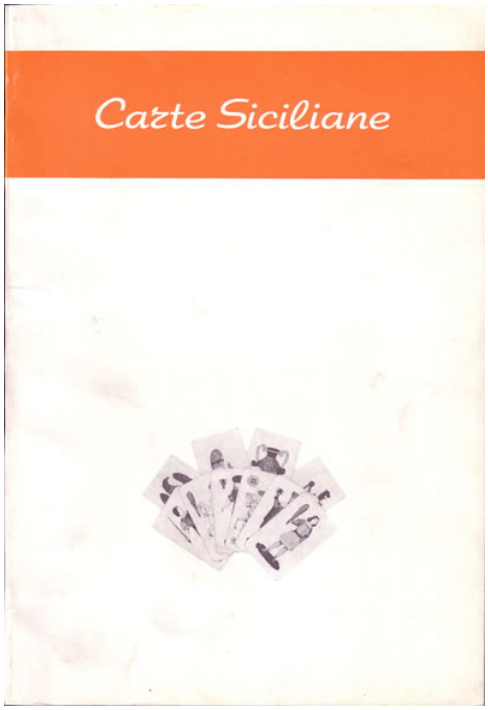

Lunarionuovo conquista subito un suo spazio sovrannazionale (C'è una operativa redazione a Mosca, presso la sede dell'Unione scrittori dell'allora URSS, in via Vorovskij, 52) ed è aperto su una linea che può certamente privilegiare le istanze locali di giovani esordienti come di attenzioni peculiari mirate a qualche dibattito sulle contingenze culturali siciliane. Insomma non è completamente dedicato al territorio regionale, tanto caro a Grasso. Ed ecco l'idea del poeta di lanciare una rassegna periodica aperta alla sola collaborazione di siciliani, liberi di occuparsi di qualsiasi argomento, ma aperta anche a non siciliani purché proponessero esclusivamente argomenti riguardanti la Sicilia e i suoi autori. Il successo di questa nuova iniziativa è evidente nelle pubblicazioni dei fascicoli di
Carte siciliane
. Un tipo di ricerche originalissime svolte sul territorio, come quella del dibattito sulla Poesia svoltosi a Mazzarò, il cui resoconto è nella fedele trascrizione degli interventi registrati durante il Convegno, e pubblicati sul N° 2.

***Sommario del N°1 di Carte Siciliane*, 1° luglio 1985**: *Rinvio*, a cura del Direttore;
Introduzione alla Sicilia, di Vittorio Frosini;
Confronti, "U premiu d'u porcu" di Anonimo Siciliano;
Poesie di Nino De Vita;
Per Verginella, di Giuseppe Bonaviri;
Un banalissimo raffreddore, di Stefano Vilardo;
Fuga da Garibaldi, di Vito Finocchiaro;
Con Leonardo Sciascia, di Maria Paola Fisauli;
Con Giuseppe Mazzullo, di Lorella Frasconà;
Poeti di Sicilia, di Marika Marchese;
L'ostinato errore di Fortini, di Antonio Di Mauro;
La voce inaudita di Antonio Pizzuto, di Denis Ferraris;
Lettere a Lory di Mario Grasso –
La formula del mito

, di Luisa Trenta Musso;
Relax
, rubrica di
divertissement
:
Per grazia ricevuta; La seduta del mercoldì; Il siciliano e il cinese; Il vero titolo; Le avventure di Giufalino; Lapide 2085; Rivolgersi a,
di Carlo Lanfranchi e Gino Samperi.